

→ **Un gol dello svedese consolida** il primato dei rossoneri: +4 sulla Lazio che oggi è a Parma
 → **La miglior Fiorentina** della stagione non basta, Liajic sfiora il pareggio. Dinho in panchina

Un'altra magia di Ibra per stare lassù Milan, l'ottava vittoria è tinta di viola

Foto di Matteo Bazzi/Ansa

MILAN	1
FIorentINA	0

MILAN: Abbiati, Bonera, Nesta, Thiago Silva, Zambrotta, Gattuso, Ambrosini, Flamini, Seedorf (41' st Ronaldinho), Ibrahimovic, Robinho (32' st Boateng)

FIorentINA: Boruc, Comotto, Kroldrup, Natali (1' st Camporese), Pasqual, D'Agostino, Donadel, Cerci (15' st Santana), Liajic, Marchionni (31' st Vargas), Gilardino

ARBITRO: Damato di Barletta

RETI: nel pt 45' Ibrahimovic.

NOTE: Recupero: 2' e 3'. Angoli: 7-2 per il Milan. Ammoniti: Flamini, Ibrahimovic e Kroldrup. Espulso: Kroldrup per doppia ammonizione.

MASSIMO DE MARZI

MILANO
 sport@unita.it

Il tuono di Ibra scuote la piovosa notte di San Siro e consente al Milan di fare suo l'anticipo serale della tredicesima giornata. Una magia dello svedese in chiusura di primo tempo punisce un'ottima Fiorentina e consente al Milan di infilare l'ottava vittoria nelle ultime nove giornate e salire (almeno fino a oggi pomeriggio) a + 4 sulla Lazio, attesa oggi da una difficile trasferta a Parma. La capolista ha sofferto nel primo tempo contro la miglior Fiorentina della gestione Mihajlovic, che nel finale è andata ad un passo dall'1-1 con Liajic: i viola (per l'occasione in maglia bianca) dopo essere stati salvati da Boruc sulla sventola di Bonera, soffrendo l'avvio sprint della squadra di Allegri, sono cresciuti e solo due paratissime di Abbiati su D'Agostino e Kroldrup (espulso al 93') hanno negato agli ospiti il vantaggio, sciupato poi da Liajic, che non ha trovato la deviazione sul gran pallone di Cerci

DA MARCO A ZLATAN

Prima dell'intervallo il Milan è tornato a spingere sull'acceleratore, un millimetrico fuorigioco ha negato il gol a Robinho, ma poi ci ha pensato il solito Ibrahimovic a risolvere, con un controllo da fenomeno cui ha fatto seguito una mezza rovesciata che ha ipnotizzato Natali e Boruc: un gesto tecnico nello stretto impossibile per qualsiasi attaccante di 190 centimetri (e



La rovesciata vincente di Zlatan Ibrahimovic: beffato Comotto e la difesa dei viola

col 47 di piede), ma non per il lungagnone svedese dal tocco vellutato, che assomiglia sempre di più a Van Basten. Lo stadio ha trattenuto il respiro per alcuni secondi, quando lo svedese si è accasciato al suolo subito dopo il gol, ma il problema al braccio è stato superato alla svelta: per Allegri, già alle prese con le assenze di Pato e Inzaghi, sarebbe stata una vera iattura perdere anche il suo miglior attaccante. Nel secondo tempo, dopo aver trovato il vantaggio, il Milan ha giocato meglio, potendo godere di spazi maggiori, ma la Fiorentina ha avuto il merito di non mollare, restando in partita fino alla fine e sfiorando il pari con Liajic (ottimo Abbiati), anche se i cambi operati da Mihajlovic non sono serviti per dare maggiore assistenza ad un Gilardino che ha cercato invano il gol dell'ex. A proposito dell'ex rossonero (protagonista di un gran duel-

lo con Nesta), dopo l'infortunio che ha messo k.o. Amauri sembrerebbe destinato alla Juve a gennaio, secondo radio mercato, ma il patron dei viola Diego Della Valle ha negato: «Parliamo di cose serie», ha dichiarato appena arrivato a San Siro.

Fantamercato Voci di un arrivo di Gilardino alla Juve dopo il ko di Amauri

La Fiorentina, pur perdendo l'ennesima gara in trasferta, contro la capolista ha dimostrato di non soffrire di timori reverenziali, scoprendo nella ripresa di avere un baby di talento come Michele Camporese, 18 anni, già finito nel mirino di Ferrara per la nuova Under 21. Per il Milan, invece, note positive da parte della

LA GIORNATA

Genoa-Juventus battaglia per pranzo Il Bologna a Napoli

IL TURNO Per la 13ª giornata di campionato si sono giocate ieri Roma-Udinese 2-0 e Milan-Fiorentina 1-0. Queste le partite in programma oggi: ore 12.30 Genoa-Juventus; ore 15 Brescia-Cagliari, Catania-Bari, Cesena-Palermo, Chievo-Inter, Lecce-Sampdoria, Parma-Lazio; ore 20.45 Napoli-Bologna.

CLASSIFICA: Milan* 29 punti; Lazio 25; Roma* 22; Napoli 21; Juventus e Inter 20; Palermo, Udinese* e Genoa 17; Sampdoria e Chievo 16; Fiorentina* 15; Catania, Parma e Bologna 14; Lecce 12; Cagliari, Brescia e Cesena 11; Bari. * una partita in più

PROSSIMA GIORNATA: sabato 27 Sampdoria-Milan (ore 18), Juventus-Fiorentina (ore 20.45). Domenica 28: Inter-Parma (ore 12.30), Bari-Cesena, Bologna-Chievo, Brescia-Genoa, Cagliari-Lecce, Lazio-Catania, Udinese-Napoli, Palermo-Roma (ore 20.45)

difesa e di un Seedorf apparso in crescita, oltre che molto ispirato nel ruolo di rifinitore al servizio di Ibrahimovic e Robinho: in questo momento ai rossoneri non serve Ronaldinho, alla quarta partita di fila in panchina e inserito da Allegri solo nelle battute conclusive, dopo essersi segnalato nei giorni scorsi per l'ennesima serata conclusasi a notte tarda, situazione che ha convinto il tecnico a bocciarlo ancora. L'ex Pallone d'Oro sta vivendo nel Milan la stessa parabola dell'ultimo anno a Barcellona, riserva di lusso cui viene concesso solo qualche spicciolo nei finali o quando il risultato è già in ghiaccio. Ben diverso l'impatto che sta avendo un altro ex blaugrana: Ibra in questo momento è l'uomo in più del Milan, confermandosi il miglior attaccante del campionato italiano. ♦